



**Transatlantic
Transfers.**

Transatlantic Modern Consumerisms

**CULTURE DEL CONSUMO E PRODOTTI ITALIANI
NEGLI STATI UNITI DEL DOPOGUERRA, 1949-1972**



TT CALL FOR PAPERS N.01

A CURA DI



CON



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

**GENNAIO 2021/
PROGETTO PRIN 2017**



→ 1. Call for papers

L'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, con il Politecnico di Milano, l'Università Roma Tre e l'Università del Piemonte Orientale organizzano un convegno interdisciplinare sull'influenza della cultura italiana moderna e dei prodotti italiani nella cultura del consumo, nel gusto e negli stili di vita degli Stati Uniti del dopoguerra.



Il periodo considerato è delimitato da due importanti mostre svoltesi al MoMa di New York con l'obiettivo di introdurre il pubblico americano a una "nuova cultura italiana": "Twentieth-Century Italian Art" (1949) e "Italy: The New Domestic Landscape" (1972). Gli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento sono stati tipicamente rappresentati come dominati dall'**egemonia della produzione, del consumo e della cultura di massa e dell'americanizzazione dell'Europa** nel contesto storico della Guerra fredda. Tuttavia, nella direzione opposta del rapporto transatlantico, il dopoguerra vide **l'emergere, il manifestarsi e l'apprezzamento di uno stile distintamente italiano e moderno** (progressivamente identificato come *Made in Italy*), originato in Italia e giunto negli Stati Uniti attraverso un'infrastruttura transnazionale di fitti scambi culturali e commerciali.

Mentre i prodotti della produzione e della cultura di massa, da Hollywood alla Coca-Cola, invadevano i mercati e le sensibilità europee, **nuove merci, nuovi linguaggi e nuove culture italiane - dalla moda, al film, al design, al cibo, all'immaginazione letteraria - entravano nella cultura dei consumi e nella coscienza globale dei consumatori americani.**

Il convegno *Transatlantic Modern Consumerism. Culture del consumo e prodotti italiani negli Stati Uniti del dopoguerra* esamina **quali oggetti della moda, del film, del design, del cibo, della musica, del turismo e di altri linguaggi e settori produttivi italiani** sono stati introdotti negli Stati Uniti del dopoguerra e quali **dinamiche, pratiche e strategie di significazione** hanno governato la loro **commercializzazione e circolazione presso diversi pubblici statunitensi.**

Il convegno si propone quindi di identificare gli stili di modernità associati ai **manufatti culturali e icone individuali italiane**, come le stelle del cinema, gli artisti, i designer, gli autori e le autrici ecc., e i **discorsi intertestuali attorno all'Italia, agli italiani e alla qualità dei prodotti italiani** diffusi negli Stati Uniti del dopoguerra.

Dal lato del consumo, il convegno analizza come questi stili e discorsi sono stati incorporati, mercificandoli nei prodotti di consumo e nelle esperienze commerciali come **segni di distinzione, status e identità per diversi soggetti e gruppi di consumatori negli Stati Uniti** (la classe media, le donne, gli afroamericani, i giovani, la comunità omosessuale, gli italo-americani ecc.)



Infine, il convegno esamina i diversi **attori, pubblici e privati**, statali e parastatali, che si sono esercitati nella **promozione dei prodotti, dei linguaggi culturali e degli immaginari italiani tra i pubblici e i consumatori statunitensi** (dalle Camere di commercio italiane negli Stati Uniti, all'Istituto per il commercio estero, ai programmi di scambio culturale e commerciale e alle fondazioni, ai grandi magazzini e ai cataloghi di vendita per corrispondenza, alle riviste, alle agenzie di pubblicità e marketing, agli organizzatori di mostre e venti ai critici enogastronomici ecc.)

Sono particolarmente benvenute proposte di papers che illuminino:

- storie economiche e culturali di specifici prodotti materiali e/o culturali italiani nel loro viaggio dal luogo di produzione agli Stati Uniti e loro commercializzazione negli Stati Uniti del dopoguerra;
- discorsi su identità italiane articolate in diversi linguaggi e settori produttivi (moda, film, design, cibo, letteratura ecc.) e incorporate nei prodotti italiani commercializzati negli Stati Uniti del dopoguerra;
- l'azione di soggetti e associazioni pubbliche e private attivi nella promozione di prodotti, esperienze e immaginari italiani tra i pubblici statunitensi del dopoguerra;
- la percezione, l'apprezzamento e l'utilizzo di prodotti, servizi e manufatti culturali italiani da parte di diversi mercati e consumatori americani del dopoguerra.



Il convegno fa parte del **Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN) TT – Transatlantic Transfers: The Italian Presence in Post-War America** del Politecnico di Milano, dell'Università Roma Tre, dell'Università del Piemonte Orientale e dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, finanziato dal Ministero italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). L'Unità di ricerca dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo sosterrà in parte o in toto le spese di viaggio e alloggio degli speakers selezionati.

Publicazioni

Gli atti del convegno rivisti e editati saranno pubblicati in italiano nella pubblicazione online open-access del gruppo di ricerca PRIN. Alcuni papers selezionati e rivisti saranno pubblicati in inglese come numero speciale di una rivista internazionale peer-reviewed, sotto condizione di loro accettazione attraverso il processo di peer-reviewing indipendente operato dalla rivista. Come alternativa verrà considerata la pubblicazione in un volume collettaneo per una University Press internazionale che dovesse manifestare interesse, espandendo il contenuto a capitoli di non partecipanti al convegno.

Proposte di papers

Titolo, abstract di massimo 500 parole e una breve biografia di 100 parole, inviati in un file Word (.doc or .docx) a s.cinotto@unisg.it entro il **1° aprile 2021**.

Date importanti

- **1 aprile 2021:** Invio proposte di papers
- **21 aprile 2021:** Comunicazione di accettazione
- **21 giugno 2021:** Invio del paper completo
- **25-26 giugno 2021:** Convegno

transatlantictransfers.polimi.it
@transatlantictransfers

